

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Lorenzo Quadri concernente l'incompatibilità tra il ruolo di funzionario dirigente dell'Amministrazione cantonale, o di collaboratore personale di un Consigliere di Stato, e quello di municipale

del 10 marzo 2008

Nel 2002, nell'avamprogetto di revisione parziale della LORD, era stato proposto un art. 27 cpv. 4 che sanciva un'incompatibilità tra la carica di funzionario dirigente del Cantone e quella di municipale.

*«Negli ultimi anni [si legge nel commento contenuto nel progetto di messaggio] si è constatato che può esservi un conflitto tra la difesa e la promozione di un interesse di un Comune e lo svolgimento dei compiti che discendono da decisioni o da proposte del Consiglio di Stato: si pensi ai casi di funzionari/municipali che agiscono anche pubblicamente contro le decisioni politiche adottate dal Consiglio di Stato. Si tratta di situazioni poco sostenibili nei casi di funzionari dirigenti (...). La posizione di un municipale che è funzionario dirigente presso il Cantone può risultare assai difficile e delicata in questi casi: da un lato, il municipale deve (...) curare gli interessi del Comune, dall'altro il funzionario dirigente ha precisi obblighi di legge nei confronti della sua autorità di nomina».*

Al di là di questo, funzioni di direttore di importanti uffici o sezioni cantonali svolte a tempo parziale (80%) per poter attendere a compiti politici, non appaiono nell'interesse del Cantone, né di quello del buon funzionamento dell'Amministrazione pubblica: correttamente, ad esempio, il medico cantonale dr. Ignazio Cassis, seguendo peraltro le indicazioni del Consiglio di Stato medesimo, a seguito della (ri)elezione in Consiglio nazionale ha rassegnato le dimissioni dall'Amministrazione cantonale.

La stessa situazione di conflitto d'interessi sopra citata è ipotizzabile anche nel caso dei collaboratori personali dei Consiglieri di Stato.

Questi ultimi, pur non essendo funzionari dirigenti nel senso letterale del termine, sono tuttavia a strettissimo contatto con un direttore di Dipartimento; e non è pertanto pensabile, né sostenibile, che essi, in una funzione politica, promuovano interessi comunali che vanno a collidere con gli intenti del Dipartimento del cui direttore sono il "braccio destro".

Ma pure difficilmente giustificabile sarebbe una loro opposizione agli interessi del Consiglio di Stato, data la loro qualità di collaboratori personali - legati ad un rapporto di fiducia molto stretto - di un membro collegiale del Governo.

La causa dell'incompatibilità tra l'attività di funzionario dirigente all'interno dell'Amministrazione cantonale e quella di municipale è promossa, come noto, dal consulente giuridico del Consiglio di Stato, avv. Guido Corti. Ciononostante, il 7 marzo 2006, rispondendo congiuntamente a tre atti parlamentari, il Consiglio di Stato affermava di non condividere la posizione del proprio consulente giuridico. È pertanto improbabile che nella riforma della LORD, da anni arenata, il Governo riprenda - ammesso che tale riforma venga tolta dal cassetto... - la proposta del proprio consulente giuridico per sottoporla al giudizio parlamentare.

Quale argomento contro l'incompatibilità del doppio ruolo funzionario dirigente del Cantone/municipale, viene sostanzialmente invocata la difficoltà nel trovare persone disposte ad entrare nei Municipi, se si preclude tale possibilità agli alti funzionari cantonali.

Una motivazione quanto mai debole, poiché equivale a partire dal presupposto che, al di fuori dell'Amministrazione cantonale, non si trovino persone competenti ed in grado di occupare una carica esecutiva comunale.

Risulta altresì poco sostenibile il richiamo generico alle facoltà di autoricusa, le quali (oltre a rischiare di creare municipali "a metà") rimangono avvolte in una nebulosa, essendo i loro confini assai difficili da determinare.

Se poi alcuni piccoli Comuni sono nella condizione di non riuscire a trovare nessun amministratore che non sia un funzionario dirigente del Cantone, bisogna allora chiedersi se la loro sopravvivenza quali singole entità comunali abbia ancora un senso.

Con la presente iniziativa parlamentare generica si chiede pertanto

- l'introduzione nella LORD di una norma che sancisca l'incompatibilità tra il ruolo di funzionario dirigente a livello cantonale, come pure di collaboratore personale di un Consigliere di Stato, e quello di municipale.

Lorenzo Quadri